



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Rep. n. 110

Cl. 19.10.10/3.4

BANDO PUBBLICO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*”, modificata dall’articolo 52, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA.*” ed, in particolare l’articolo 12 riguardante “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”;

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e successive modificazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, in particolare, l’articolo 1, comma 342, che prevede che “*Al fine della conservazione e della informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori, è istituito presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo un apposito Fondo con dotazione di 1 milione di euro annui a decorrere dall’anno 2018. (...)*”;

VISTO il Decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 - *Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie delle comunicazioni*;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 - *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*;

VISTO il D. M. 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 al n. 236;

VISTO il Decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il Decreto direttoriale rep. n. 141 del 9 aprile 2020, le cui premesse qui integralmente si richiamano;

ACQUISITO il parere del Comitato tecnico-scientifico per gli archivi, reso nella seduta del 28 gennaio 2021;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archivi, attraverso il Servizio II – Patrimonio archivistico, provvede, tra gli altri suoi compiti, a finanziare i progetti presentati da soggetti pubblici o privati aventi per oggetto la conservazione e l’informatizzazione degli archivi dei



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori, attraverso l'assegnazione di fondi a carico del capitolo 3121/PG 1;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di rendere noto un bando pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla conservazione e informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori;

DECRETA:

Art. 1 – Finalità dell'intervento finanziario

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a progetti riguardanti interventi da effettuarsi su archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti, presentati da istituzioni culturali di natura pubblica o privata e da associazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, aventi le seguenti finalità:
 - conservazione e informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti.
2. Le attività considerate dovranno concludersi ed essere rendicontate, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 4 del presente bando, entro il **10 novembre 2021**.

Art. 2 – Soggetti ammissibili e modalità di presentazione della domanda

1. Possono presentare domanda di contributo le istituzioni culturali di natura pubblica o privata e le associazioni pubbliche o private senza scopo di lucro, operanti in ambito nazionale.
2. Le domande di contributo, redatte su carta intestata dai soggetti di cui al comma 1 del presente articolo e firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovranno essere presentate, pena l'esclusione, entro il termine perentorio del **15 aprile 2021** utilizzando unicamente il modello allegato al presente bando (Modello A), predisposto e reso disponibile on-line sul sito internet del Ministero della cultura (www.beniculturali.it), e sul sito internet della Direzione generale Archivi (www.archivi.beniculturali.it). Le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente alla seguente casella di posta certificata (PEC): mbac-dg-a.servizio2@mailcert.beniculturali.it.
3. Le domande di contributo, firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente, devono essere corredate – unitamente a copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto – dai seguenti allegati (in formato PDF):
 - a) sintetica presentazione del soggetto proponente;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
 - c) progetto tecnico-scientifico idoneo ad illustrare dettagliatamente gli interventi che si intendono realizzare secondo le finalità di cui all'articolo 1, come meglio specificato al comma 4 del presente articolo;
 - d) bilancio economico finanziario del progetto.
4. Il progetto dovrà contenere la descrizione dell'intervento con l'indicazione dei criteri metodologici che si intendono seguire, nonché i mezzi di corredo, gli strumenti di ricerca, le banche dati che si prevede di realizzare; le ore di lavoro necessarie, la durata complessiva



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

dell'intervento espressa in mesi; il numero di operatori prescelti con i relativi titoli di studio e professionali; il quadro economico in cui siano dettagliati i costi dell'intervento stesso.

Art. 3 – Criteri di selezione e concessione dei contributi

1. La concessione dei contributi è disposta dal Direttore generale Archivi fino alla concorrenza delle risorse disponibili, secondo la graduatoria formata sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto a seguito di un parere reso da una Commissione qualificata, istituita con decreto dal medesimo Direttore generale Archivi, e tenuto conto della valutazione espressa dalle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche competenti per territorio, alle quali i progetti saranno allo scopo inviati.
2. La Commissione esprime il proprio parere – attribuendo ai progetti un punteggio complessivo, espresso in punti (max 100 punti) – tenendo conto:
 - a) Delle caratteristiche proprie del progetto, nel rispetto delle finalità evidenziate all'articolo 1 del presente bando (max 80 punti), come di seguito ripartiti:
 - Rischio di perdita, deterioramento, dispersione (max 10 punti);
 - Livello di fruibilità pubblica del bene in relazione alla facilità di accesso e/o di consultazione (max 10 punti);
 - Qualità tecnica archivistica dell'intervento (max 30 punti);
 - Elementi di innovazione contenuti (max 10 punti);
 - Interoperabilità del progetto con i sistemi archivistici di rilevanza nazionale (SIUSA, SIAS, SAN) (max 10 punti);
 - Prosecuzione o completamento di progetti già in corso (max 10 punti);
 - b) Della sostenibilità e congruità economica del progetto (max 20 punti);
3. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 50 punti.
 4. L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicato sul sito internet del Ministero della cultura (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione generale Archivi (www.archivi.beniculturali.it).

Art. 4 – Erogazione del contributo

1. Sono valutabili, come costi ammissibili in relazione al progetto presentato, i costi imputabili alle attività svolte ed effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili. Non sono ammissibili i costi per gli arredi e le attrezzature tecniche e informatiche necessarie ad effettuare gli interventi. Sono ammissibili i costi per il ricondizionamento fisico dei documenti.
2. Gli organismi proponenti saranno titolari di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dal presente bando e pertanto intestatari della relativa documentazione giustificativa.
3. Il progetto presentato non dovrà prevedere attività già finanziate ad altro titolo dalla Direzione Generale Archivi.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

4. L'erogazione del contributo sarà disposta a conclusione delle attività indicate nel progetto, successivamente all'invio alla Direzione Generale Archivi di una relazione tecnica sull'attività svolta e del rendiconto consuntivo finale dell'attività realizzata, da trasmettersi entro il termine del **10 novembre 2021** con le stesse modalità previste per l'invio della domanda. La mancata trasmissione del consuntivo entro la predetta data comporta la decadenza dal contributo.
5. Ai fini dell'erogazione del contributo, la Direzione generale archivi acquisisce dalle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche competenti per territorio una relazione tecnica finale attestante la corretta esecuzione dei lavori. Le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, ai fini della produzione della suddetta relazione, verificano lo stato dei lavori anche in corso di svolgimento.
6. Su domanda dell'interessato, a seguito dell'assegnazione del contributo, la Direzione generale Archivi potrà erogare una anticipazione nella misura del cinquanta per cento del contributo medesimo, e la stessa potrà essere erogata solo dietro presentazione di idonea fidejussione. Ai fini della liquidazione dell'anticipazione il soggetto richiedente non dovrà avere in corso procedure di pignoramento.
7. La Direzione Generale Archivi potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 5 – Riduzioni e revoche

1. Nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore ai costi ammissibili verrà ridotto automaticamente al valore degli stessi.
2. Il Direttore Generale Archivi, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del saldo e potrà dichiarare la decadenza dal contributo e disporre il recupero delle somme già erogate.
3. L'Intervento finanziario previsto dal presente bando sarà finanziato a valere sul capitolo 3121/PG 1 della Direzione Generale Archivi, ove sono allocate risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00.
4. Il presente bando è pubblicato sul sito internet del Ministero della cultura (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione Generale Archivi (www.archivi.beniculturali.it). La pubblicazione del presente bando e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sui predetti siti ha valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Art. 6 – Responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio II - Patrimonio archivistico della Direzione generale Archivi.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Buzzi